

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Bobò era un merlo che aveva tanti amici, amava andare a scuola e giocare a calcio.



Un giorno arrivarono dei merli con gli stivali dallo sguardo cattivo e minaccioso. Il loro capo scappò il pallone interrompendo il gioco e cacciò Bobò attaccandogli un cerchio rosso alla schiena perché considerato diverso visto che, non si nutriva di bacche e non pregava nello stesso luogo degli altri merli.



Bobò, triste e profondamente umiliato, fuggì via in lacrime, verso il suo nido dove, con stupore e dolore, trovò mamma, papà e i suoi fratelli con lo stesso cerchio rosso sulle penne.



Bobò e tutta la sua famiglia furono cacciati dal nido in cui vivevano e...



Insieme ad altri merli con il cerchio rosso, furono rinchiusi nelle gabbie, privati della loro libertà, del cibo, dell'acqua e beccati senza alcun motivo.



A un certo punto, mentre Bobò piangeva disperato, mamma merla, agitando dolcemente le sue ali, lo svegliò, abbracciandolo e rassicurandolo poiché era stato tutto solo un brutto sogno.



La quercia, quasi centenaria, udendo le parole della mamma merla e di Bobò, si sentì rabbrivire ricordando che un tempo ormai lontano, tante sofferenze furono inflitte davvero non ai merli ma a moltissimi adulti e bambini. Bisogna ricordarlo sempre affinché non accada mai più.



Seppur diversi, siamo tutti uguali e apparteniamo ad una sola e unica razza: quella umana!



Istituto Comprensivo di Francavilla di Sicilia
Scuola Dell'Infanzia Di Graniti
A.S. 2020/21

27 GENNAIO

Bobo era un merlo che aveva tanti amici, amava andare a scuola e giocare a calcio.



Un giorno arrivarono dei merli con gli stivali dallo sguardo cattivo e minaccioso. Il loro capo scoppì il pallone interrompendo il gioco e cacciò Bobo attaccandogli un cerchio rosso alla schiena perché considerato diverso visto che, non si nutriva di bacche e non pregava nello stesso luogo degli altri merli.



Bobo, triste e profondamente umiliato, fuggì via in lacrime, verso il suo nido dove, con stupore e dolore, trovò mamma, papà e i suoi fratelli con lo stesso cerchio rosso sulle penne.



Bobo e tutta la sua famiglia furono cacciati dal nido in
cui vivevano e.....



.....insieme ad altri merli con il cerchio rosso,
furono rinchiusi nelle gabbie, privati della loro libertà,
del cibo, dell'acqua e beccati senza alcun motivo.



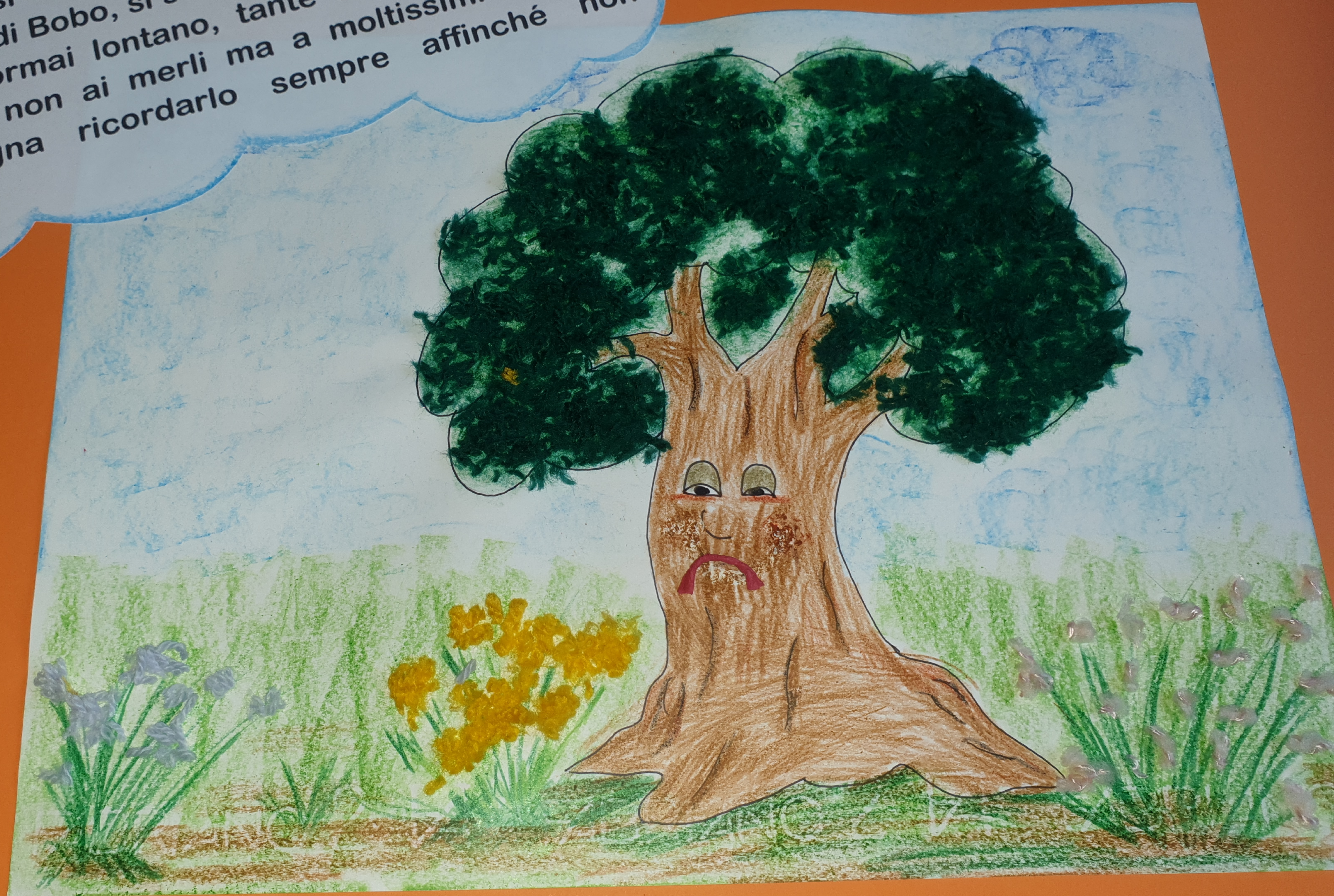
A un certo punto, mentre Bobo piangeva disperato, mamma merla, agitando dolcemente le sue ali, lo svegliò, abbracciandolo e rassicurandolo poiché era stato tutto solo un brutto sogno.



Istituto Com

Scuo

La quercia, quasi centenaria, udendo le parole della mamma merla e di Bobo, si sentì rabbrivire ricordando che un tempo ormai lontano, tante sofferenze furono inflitte davvero non ai merli ma a moltissimi adulti e bambini. Bisogna ricordarlo sempre affinché non accada mai più.



Seppur diversi, siamo tutti uguali e apparteniamo ad una
sola e unica razza: quella umana!

